

Allarme sicurezza

Non gradisce il controllo e pesta gli agenti

L'ennesima aggressione ieri mattina in via Zanardi: i poliziotti presi a pugni in faccia e in testa. L'uomo, un trentenne del Mali, arrestato

di **Nicoletta Tempera**

Presi a pugni in faccia e in testa, durante un controllo nei pressi di un negozio di alimentari. Ancora una volta, due poliziotti sono finiti in ospedale a seguito di un'aggressione da parte di un uomo soltanto perché in procinto di identificarlo. Il soggetto, un trentenne del Mali, incensurato e con un permesso umanitario scaduto nel 2019, si è avventato contro l'assistente capo di 37 anni e l'agente di 23, appena usciti dall'auto di servizio, di fronte un negozio di vicinato gestito da un pakistano al civico 186 di via Zanardi, ieri mattina intorno alle 11,30. La pattuglia delle Volanti stava transitando nella strada, quando ha notato dell'agitazione davanti all'attività. I poliziotti hanno deciso di fermarsi, per verificare cosa stesse accadendo. Neppure il tempo di scendere dalla macchina e chiedere i documenti che il trentenne si è lanciato contro di loro, spintonandoli e poi colpendo con più pugni al volto prima l'assistente capo, che è caduto a terra, e poi l'agente, colpito alla testa. Un cittadino, vista la scena, ha chiamato il 113. E in un attimo, in via Zanardi si sono precipitate otto pattuglie. L'aggressore, che era ancora sul posto, è stato bloccato. Non ha spiegato il perché della sua reazione violenta: era in stato di alterazione per una lite con il negoziante e, banalmente, non voleva essere con-

trollato. È stato arrestato per lesioni finalizzate alla resistenza a pubblico ufficiale. I due agenti feriti sono stati trasportati al pronto soccorso del Maggiore, dove sono stati sottoposti ad accertamenti fino al tardo pomeriggio. Hanno riportato 8 e 2 giorni di prognosi. Considerata la reazione spropositata del trentenne, la polizia ha voluto effettuare un controllo più approfondito della zona e del negozio, con l'ausilio delle unità cinofile. Un controllo che ha dato esito negativo, confermando la futilità dei motivi alla base della violenta aggressione.

«**Purtroppo** - spiega il dirigente delle Volanti Fabio Pichierrì - stiamo assistendo a una recrudescenza di episodi di aggressività da parte di alcuni soggetti nei confronti degli operatori di polizia. Una sorta di ritrosia a ogni forma di controllo e o di autorità, che ci porta a dover agire con ancora maggiore attenzione e prudenza anche nell'ambito di servizi ordinari. Siamo preoccupati e vicini agli agenti, aggrediti mentre svolgevano il loro lavoro, ossia garantire la sicurezza dei cittadini».

Sulla vicenda è intervenuto anche Tonino Guglielmi, segretario del **sindacato di polizia Sap**: «Ancora una volta, questi feriti si potevano e dovevano evitare, bastava il taser. Uno strumento fondamentale, ma il cui utilizzo è impedito alla polizia solo per motivi ideologici. Tra l'altro le radio che gli agenti avevano al seguito, come avevamo segnalato poche settimane fa, non funzionavano». «Solidarietà ai colleghi che hanno subito questa ag-

gressione - aggiunge il segretario del Siulp Amedeo Landino -. Governo e Parlamento accelerino sulla fornitura dei taser e su una normativa che permetta punibilità immediata per interrompere questa deriva». «Da diversi anni chiediamo l'adozione del taser e di strumenti di autotutela giuridici e tecnici per fronteggiare le derive di una società sempre più violenta e meno incline a rispettare chi riveste funzioni pubbliche, siano poliziotti, insegnanti o sanitari. A Parlamento e Governo il compito di stabilire le regole che disincentivino i violenti e affermino i principi di civile convivenza», dice il segretario nazionale Fsp Polizia Gianni Pollastri. Dal mondo politico, la necessità del taser è stata ribadita da **Gianni Tonelli** della Lega, mentre il deputato Gaetano Bignami e il consigliere regionale Marco Lisei di Fratelli d'Italia hanno espresso solidarietà ai poliziotti e condannando l'ennesimo episodio di violenza in città. Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia, ha chiesto «una presa di coscienza» sul problema.

I SINDACATI

Sap, Siulp e Fsp chiedono i taser: «Uno strumento per tutelarci»



Peso: 65%

IL PRECEDENTE

Ubriaco e violento contro sanitari e poliziotti

Non c'è pace in via Zanardi. Prima dell'aggressione ai due agenti, ieri mattina, la polizia era già intervenuta nella strada la notte scorsa, in supporto ai sanitari del 118, impegnati con un paziente ubriaco, molesto e violento. Che, pur di non farsi visitare, dopo essere corso in mezzo alla strada, col rischio di farsi investire, si era infilato sotto l'ambulanza e non aveva intenzione di uscire. I poliziotti lo hanno tirato fuori, con fatica, visto che l'uomo, un marocchino di 42 anni, si dimenava e tirava calci. Una condotta portata avanti anche una volta bloccato e portato in Questura. L'uomo, carico di precedenti, con sé aveva un coltello da macellaio di 33 centimetri, che è stato sequestrato. Lui è stato denunciato per resistenza, porto d'armi e interruzione di pubblico servizio.



Il dirigente
Fabio Pichierri:
«Recrudescenza di episodi violenti nei nostri confronti»



I poliziotti delle Volanti ieri mattina in via Zanardi sul luogo dell'aggressione



Peso:65%